

Si tratta di appartamenti in due edifici costruiti recentemente

Oggi altre venti requisizioni

La notificazione ai proprietari dovrebbe partire stamattina - Le ordinanze già firmate dal sindaco - L'annuncio è stato dato ieri sera al termine dei lavori della conferenza cittadina sulla casa organizzata dal Comune - Previsti 200-250 casi urgenti

Dopo i quattro alloggi requisiti nel mese di febbraio il Comune prenderà lo stesso provvedimento per altri venti appartamenti. Il sindaco ha già firmato l'ordinanza e il meccanismo della requisizione scenderà molto probabilmente fin da questa mattina. Si tratta di venti alloggi che si trovano in due edifici di recente costruzione. Non si conoscono, per il momento, altri particolari né la via dove si trovano né il nome dei proprietari; è certo comunque che dovrebbero essere abitazioni sfitte o comunque vuote da diverso tempo.

utilizzerà anche questo strumento eccezionale. «Siamo consapevoli — ha detto il vice sindaco Giorgio Morale, concludendo i lavori della conferenza — che le requisizioni non possono essere uno strumento risolutivo ma con esse si può contribuire a sbloccare la situazione consentendo di disporre immediatamente di un certo numero di alloggi da affittare ad equo canone».

Quali sono le altre soluzioni? Quali altre vie intende seguire il Comune prima di intervenire con provvedimenti eccezionali? L'amministrazione di Palazzo Vecchio svilupperà i contatti con i proprietari di case. Questo lavoro è già in atto da mesi; i risultati sono stati però deludenti. La proprietà ha sempre risposto negativamente; una proprietà assenteista che ha rifiutato qualsiasi proposta o invito rivolto dal Comune ad affittare gli alloggi sfiti ad equo canone con le necessarie garanzie.

Al 30 aprile sono previsti a Firenze 1870 sfratti esecutivi; è quasi certo che non arriveranno tutti insieme; i casi urgentissimi e che si avranno subito saranno duecento-duecentocinquanta. Per intervenire in questa situazione di emergenza occorrerebbero altrettanti alloggi vuoti. Il Comune intensificherà al massimo i contatti con la proprietà per carenza di alloggi in tempi brevissimi questi appartamenti potrebbero essere disponibili ad essere affittati al Comune per fronteggiare la emergenza?

Prima di tutto saranno utilizzate al massimo tutte le possibilità di intervento già previste nel recente incontro con gli istituti previdenziali, assicurativi e bancari. Con i primi due portando avanti un discorso sugli investimenti immobiliari anche sul patrimonio edilizio esistente mediante acquisti e ristrutturazioni per aumentare la disponibilità di abitazioni da affittare ad equo canone.

Delle nuove requisizioni si è saputo ieri in serata; è stata la notizia che in pratica ha concluso i lavori della conferenza cittadina sul problema della casa organizzata dall'amministrazione comunale. Nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, dopo il trenta aprile in previsione dell'ondata di sfratti, ci saranno ancora altre requisizioni? Intorno a questo interrogativo hanno girato quasi tutti gli interventi che si sono succeduti al microfono del salone del Duomo. Sia il sindaco Giugliani sia gli assessori nella introduzione e nelle relazioni hanno precisato la posizione del Comune in questa fase assai delicata del problema degli sfratti e delle abitazioni.

L'amministrazione comunale ritiene che la requisizione non sia lo strumento adeguato per far fronte al problema della casa. Tuttavia in una situazione di gravissima urgenza come quella che si manifesta da mesi e che si va profilando con aspetti ancora più preoccupanti nelle prossime settimane il Comune in mancanza di altre soluzioni

Il nuovo consiglio di amministrazione dell'Istituto ortopedico toscano, recentemente insediato, ha deciso di appaltare i lavori di completamento di tre padiglioni di ampliamento della sede ospedaliera muraria ed impiantistica che ammontano a circa 2 miliardi. Queste sono finanziate parte con i recenti stanziamenti della Regione Toscana per il piano di edilizia ospedaliera e con un mutuo della Cassa di Risparmio di Firenze.

Il tempo previsto per l'esecuzione dei lavori è di un anno e mezzo. Nelle prossime settimane sarà inoltre indetta la gara per il raddoppio della viabilità di accesso all'ospedale e l'ampliamento del piazzale di sosta, altra nota finora dolente. Il progetto di ristrutturazione dell'ospedale, che risale all'ormai lontano 1967, prevedeva la costruzione dei 6 padiglioni, adeguati per ragioni paesistiche, sul fianco della collina dove è ubicato. Difficoltà costruttive, inusitate finora finanziarie e vicissitudini varie hanno consentito finora la realizzazione completa di tre soli padiglioni.

Due funzionari da alcuni anni, un altro, completato sta per entrare in funzione. Con i lavori adesso appaltati, il progetto avrà finalmente definitiva e completa attuazione.

Tre nuovi padiglioni per il Traumatologico

Il nuovo consiglio d'amministrazione ha deciso l'appalto - Duecentocinquanta nuovi posti di degenza

Il nuovo consiglio di amministrazione dell'Istituto ortopedico toscano, recentemente insediato, ha deciso di appaltare i lavori di completamento di tre padiglioni di ampliamento della sede ospedaliera muraria ed impiantistica che ammontano a circa 2 miliardi. Queste sono finanziate parte con i recenti stanziamenti della Regione Toscana per il piano di edilizia ospedaliera e con un mutuo della Cassa di Risparmio di Firenze.

Le manifestazioni indette in tutta la provincia

Un 25 Aprile all'insegna della lotta al terrorismo

Celebrazione ufficiale a Palazzo Vecchio, dove sarà anche ricordata la figura di Ugo La Malfa - Il manifesto dell'amministrazione provinciale - Iniziative a Campi Bisenzio

Anche quest'anno la ricorrenza del 25 aprile, XXXIV anniversario della liberazione nazionale verrà celebrata con le tradizionali manifestazioni, indette ogni anno in tutti i comuni della regione e da tutte le associazioni democratiche. Nel '79 questo appuntamento riveste una particolare importanza. La gente andrà in piazza per testimoniare ancora una volta con fermezza il rifiuto della violenza e la decisa intenzione di fare quanto è possibile per troncare le basi stesse del terrorismo.

A Firenze corone e serti di fiori verranno deposti su tutte le lapidi e i cippi che ricordano nella città gli episodi della resistenza. Il comitato di coordinamento per la difesa dei diritti costituzionali e dell'ordine democratico ha preso l'iniziativa, insieme alla federazione fioren-

entina delle associazioni antifasciste e della resistenza, di stilare un programma di manifestazioni. Dopo la messa che verrà celebrata alle 10.30 in Orsanmichele in suffragio dei caduti per la libertà della patria, alle 11 a Palazzo Vecchio saranno tenuti i discorsi ufficiali. Parleranno il vice sindaco Giorgio Morales, il vice presidente dell'amministrazione provinciale Ubblesse Conti, e il consigliere comunale Rinaldo Bausi, in rappresentanza della federazione delle associazioni antifasciste e della resistenza.

Nel corso della cerimonia il professor Carlo Ludovico Raghianti, presidente del Comitato Toscano di difesa dei diritti costituzionali e dell'ordine democratico, ricorderà la figura e l'opera di Ugo La Malfa. Alle dodici in piazza Signoria si formerà un corteo che si recherà in piazza dell'Unità italiana dove saranno deposte corone al monumento ai caduti. Nel pomeriggio, alle 17.30, la banda dell'esercito, diretta dal Maestro Marino Bartolini, darà un concerto in piazza Signoria.

Domani il concorso per 62 dipendenti comunali

PSI: eletto il nuovo direttivo provinciale

A. S. Monaca convegno sui giovani e la democrazia

«113» occupato: bandito fugge con quaranta milioni

Per centinaia e centinaia di candidati al concorso municipale per addetti ai servizi generali è arrivata l'ora X. La prima prova infatti è fissata per domani, giorno festivo in cui sono disponibili le aule scolastiche, necessarie, visto l'altissimo numero di iscritti, per un corretto svolgimento del concorso.

Il diciannovesimo Congresso della Federazione fiorentina del PSI, concluso domenica a tarda sera al cinema Eolo in San Ferdinando ha sancito il cambio della guardia negli organismi dirigenti del PSI. Il nuovo comitato direttivo è composto da 31 membri effettivi, venti dei quali fanno capo alla mozione numero 1 (quella presentata dalla nuova maggioranza Lagorio Colzi, Mariotti) dieci alla mozione 2 (la minoranza della sinistra) e uno alla tre.

Il convegno, che si svolge presso la sala AGESCI in via Santa Monaca 6, si è aperto sabato scorso con una conferenza sul tema: «Il rapporto tra i giovani, la politica e le istituzioni democratiche».

«113» dava l'occupato ed il rapinatore è potuto fuggire con un botto di 40 milioni. È accaduto ieri pomeriggio in una agenzia della Cassa di Risparmio a Lastra a Signa. Erano da poco passate le 15 quando un giovane a volto scoperto ha bussato ai vetri della porta d'ingresso dell'istituto di credito.

Il Quartetto Beethoven dà lezione di misura

Applaudito concerto alla Pergola

Il «Filottete» apre la dodicesima Rassegna degli Stabili

Luciano Imbasciati

Si apre oggi l'Esposizione internazionale alla Fortezza da Basso

In mostra 25 mila metri quadrati di artigianato

A questa edizione prendono parte 1600 espositori e 36 paesi stranieri - Per la prima volta la gestione passa alla Regione - Conferenza del presidente della Toscana, Leone, sul significato dell'iniziativa

Millesecento espositori italiani e prodotti di 36 paesi prenderanno parte alla 43. edizione della Mostra internazionale dell'artigianato, che si apre oggi alla Fortezza da Basso.



Tutto è ormai pronto nel quartiere fieristico per il «via» ufficiale fissato alle 9.30, quando i quattro ingressi saranno aperti al pubblico. L'edizione di quest'anno contiene una novità in assoluto: è la prima volta che la Regione si assume il compito di gestire la «mostra» dopo lo scioglimento dell'ente e il conseguente passaggio delle competenze.

«Ereditiamo una non lieve eredità — ha detto il presidente della Giunta regionale Mario Leone, nel corso di una conferenza stampa — e nello stesso tempo acquisiamo un grande patrimonio di esperienze maturate in quarantadue edizioni svoltesi in oltre mezzo secolo».

«Non abbiamo intenzione di fare acquisti massicci — ha detto il consigliere comunale Tasselli che ha letto anche la relazione dell'assessore all'assistenza Anna Bucciarelli, trattenuta a casa per motivi di salute — e beneficiare ancora la proprietà. In questo momento col mercato delle vendite viene alla crisi acquisti consistenti da parte del Comune, attraverso il nuovo di Pasqua eccezionale».

«Ci proponiamo — ha insistito Leone — di stringere in modo sempre più fattivo la collaborazione con le industrie produttive, gli Enti Locali e le istituzioni rappresentative di tutte le Regioni, indispensabili ed insostituibili protagonisti della nostra fiorentina».

Le regioni sono infatti direttamente interessate alla mostra fiorentina per il servizio che rende alle imprese artigiane. Nei 25 mila metri quadrati di superficie espositiva (di cui 19 mila al coperto con aria condizionata) prendono posto gli stand di singoli artigiani o organizzati dalle regioni, dagli Enti Locali, dalle Camere di Commercio e dagli enti di settore.

«Queste le sezioni merceologiche: alabastro, marmi, pietre e mosaici, argenteria e oroscopia, biglietteria, ceramiche, coralli, cammi e avorio, cuoio e pelletteria, giocattoli, lavori in legno, materie plastiche, metalli, mobili ed arredamenti per giardino, paglie, raffa e affini, ricami e merletti, strumenti musicali, tessuti e tappeti, vetri, appa-

E' coinvolto nell'inchiesta sulle BR

Condannato per il mitra il geometra di Laterina

Alessandro Dini venne arrestato dopo la cattura di Giuseppe Ippoliti - Oltre 2 anni di reclusione a chi gli vendette l'arma

Alessandro Dini, il geometra di Laterina arrestato nell'ambito delle indagini sull'armiere delle brigate rosse Giuseppe Ippoliti, è stato giudicato ieri mattina dal Tribunale di Arezzo per la detenzione del mitra Mab 38, rinvenuto nel suo garage.

L'imputato, giudicato assieme al restauratore di mobili Ivan Falsetti, abitante a Subbiano, imputato anch'egli di detenzione di armi per aver venduto il mitra al geometra Dini, è stato riconosciuto colpevole e condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione nonché a 360 mila lire di multa.

Ippoliti acquistò le 9 pistole di cui soltanto una ritrovata a Massa nell'abitazione di un presunto brigatista, faceva parte dello stesso gruppo di documenti rubati da un'auto in sosta a Roma. Erano tre porti d'armi.

Il costo del biglietto è fissato in lire 1.200 (ridotto 900, ridotto 600 per i bambini in comitiva 500), mentre la tessera permanente costa 4000.

Il «Filottete» apre la dodicesima Rassegna degli Stabili. Questa sera, alle ore 21.15 (abbonamenti turno A e pubblico normale) riapre il sipario la Rassegna internazionale dei Teatri Stabili. Quest'anno sono di scena i greci. L'onore della inaugurazione è affidata alla DDR con il prestigioso Deutsches Theater di Berlino, già presente a Firenze nella 3. edizione (1967).

Il Quartetto Beethoven, uno dei nostri complessi da camera più rinomati, che svolge da qualche anno una brillante attività concertistica (proprio lo scorso anno, fra l'altro, ha effettuato una provvide incisione discografica dei quartetti di Beethoven) si è esibito agli Amici della Musica in un interessante programma composto da «Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16» di Beethoven, dal «Quartetto in la minore» di Gustav Mahler e dal «Quartetto in do minore op. 15» di Gabriele Faure.

Il «113» occupato: bandito fugge con quaranta milioni. Gli impiegati che stavano lavorando all'interno potevano vederlo attraverso i vetri antiproiettile della porta. Si sono fidati ed hanno aperto. In mano del rapinatore è spuntata, quasi per incanto, una pistola.

Applaudito concerto alla Pergola. La versione del Quartetto Beethoven è risultata eccessivamente distaccata, poco attenta a quella nervosità di scrittura che sarà propria delle composizioni della maturità. E nella pagina di rievocazione di Mahler peraltro di rarissima esecuzione, in cui è presente ancora l'impronta del romanticismo, avremmo desiderato un maggiore mordente ed una maggiore cura dei contrasti dinamici.

Il «Filottete» apre la dodicesima Rassegna degli Stabili. Questa sera, alle ore 21.15 (abbonamenti turno A e pubblico normale) riapre il sipario la Rassegna internazionale dei Teatri Stabili. Quest'anno sono di scena i greci. L'onore della inaugurazione è affidata alla DDR con il prestigioso Deutsches Theater di Berlino, già presente a Firenze nella 3. edizione (1967).

Il Quartetto Beethoven, uno dei nostri complessi da camera più rinomati, che svolge da qualche anno una brillante attività concertistica (proprio lo scorso anno, fra l'altro, ha effettuato una provvide incisione discografica dei quartetti di Beethoven) si è esibito agli Amici della Musica in un interessante programma composto da «Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16» di Beethoven, dal «Quartetto in la minore» di Gustav Mahler e dal «Quartetto in do minore op. 15» di Gabriele Faure.

Il «113» occupato: bandito fugge con quaranta milioni. Gli impiegati che stavano lavorando all'interno potevano vederlo attraverso i vetri antiproiettile della porta. Si sono fidati ed hanno aperto. In mano del rapinatore è spuntata, quasi per incanto, una pistola.

Applaudito concerto alla Pergola. La versione del Quartetto Beethoven è risultata eccessivamente distaccata, poco attenta a quella nervosità di scrittura che sarà propria delle composizioni della maturità. E nella pagina di rievocazione di Mahler peraltro di rarissima esecuzione, in cui è presente ancora l'impronta del romanticismo, avremmo desiderato un maggiore mordente ed una maggiore cura dei contrasti dinamici.